



## **NOVITÀ MUSICALI**

**Lista n° 47 \* Gennaio 2012**

**INFOSHOP MAG 6 - libri riviste video cd**

Via Sante Vincenzi, 13/a - 42122 Reggio Emilia  
Tel./fax 0522-430307

e-mail: [info@infoshopmag6.it](mailto:info@infoshopmag6.it) [www.infoshopmag6.it](http://www.infoshopmag6.it)



## **LE BALLUCHE DE LA SAUGRENUE** **“Nos petites amourettes”**

**Sheherazade CD euro 13**  
(codice Infoshop PS 46)

Lo stile Musette è nato a Parigi tra il 1930 e il 1950 grazie all'incontro tra la fisarmonica italiana e la cornamusa d'Auvergne.

La Balluche della Saugrenue vuol far rivivere questa età d'oro attraverso il suo repertorio di canzoni eseguite dall'intramontabile Parigot Nina la Brume; in questo cd non mancano anche i brani strumentali: valse musettes, javas, toupies e altri swing.

Il Bal Musette è un esempio di musica metecia, influenzato dal jazz gitano e da un vivace gusto per l'esotico, riunisce danze dalla Spagna (paso doble), dai paesi orientali (valzer, mazurka e polka) e dalle Americhe (rumba, cha-cha, stomp).

Al contempo, Le Balluche de la Saugrenue, suscettibile alle influenze del nostro tempo, vi farà ballare al suono di un java-dub, d'un swing-disco, d'un paso-punk, d'une valser reggae o d'una polk-ragga.

Nascono così nuovi ritmi stravaganti e ironici dove storia e modernità si fondono meravigliosamente. Et roulez jeunesse !



**Aa. Vv.**

**“Sulle labbra di un altro”**

**cd 1 Lontano Lontano (Le sigle del Premio Tenco 1989 – 2010)**

**cd 2 Come fiori in mano (Luigi Tenco riletto volume 2)**

**Lilum Produzioni 2CD euro 20**

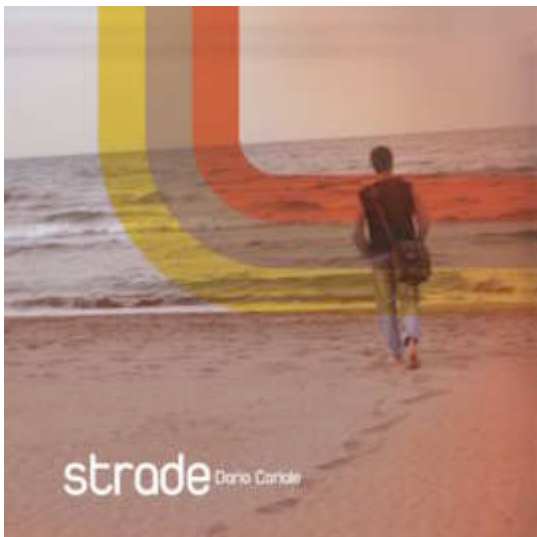
**(codice Infoshop ITA 532)**

In occasione dell'edizione 2011 del Premio Tenco ecco una nuova pubblicazione dedicata a Luigi Tenco. Si tratta di un cofanetto contenente i Cd “Lontano lontano” e “Come fiori in mano Volume II”.

Nel primo, curato da Enrico de Angelis, trova posto la sigla d’apertura del Premio Tenco dal 1989 al 2010, il celebre brano “Lontano lontano”, nelle toccanti versioni rese dal vivo da alcuni tra i più prestigiosi nomi della canzone italiana: Alice, Arbore, Bennato, Bersani, Cammariere, Capossela, Criticchi, De Sio, Finardi, Guccini, Jannacci, Mannoia, Milva, Nannini, Paoli, Pravo, Ranieri, Vanoni, Vecchioni, Venditti, ma anche il grande cantante brasiliano Gilberto Gil.

Nel secondo, con la direzione artistica di Giancarlo Onorato, ecco invece il nuovo capitolo del celebre tributo uscito dieci anni fa: 16 nomi della più recente scena d’autore italiana rendono omaggio all’autore con inedite e originali versioni personali di canzoni di Tenco: Stefano Amen, Cesare Basile, Carlot-ta, Alessandro Fiori, Iosonouncane, Mauro Ermanno Giovanardi, Ettore Giuradei, Alessandro Grazian, Guido Maria Grillo, Mariposa, Evasio Muraro, Onorato, Alberto Patrucco, Gianmaria Testa, Giulia Villari, Zibba.

Il disco, nella sua unicità, per la prima volta rappresenta un collegamento ideale tra diverse generazioni di artisti, riuniti tutti dal comune amore per Luigi Tenco, indimenticabile figura della canzone italiana.



## **Dario Coriale** **“STRADE”**

**Autoprodotto**

**CD euro 10**  
**(codice Infoshop PS 47)**

Non c'è dubbio che l'idea da cui ha origine “Strade”, esordio discografico di Dario Coriale, sia quella del “viaggio”, metaforico e reale.

E d'altra parte, il titolo dell'album e buona parte della tracklist parlano chiaro: spaziando da “Giorni” alla titletrack “La strada”, da “Ti saluto bella mia” a “Camminata e tramonto (resterà solo una musica)”, la strada come tòpos letterario del percorso di vita permea nella sua interezza - veste grafica compresa - il primo disco solista di questo cantautore calabro-bolognese, nato a Crotona nel 1981 e da dodici anni di stanza a Bologna, che ha curato anche arrangiamenti e produzione artistica della sua opera prima.

Così, nella loro sincera volontà di narrare fatti, impressioni, attese a volte disilluse, questi dieci brani si susseguono, si richiamano l'un l'altro in equilibrio tra consapevolezza e lirismo, e raccontano di treni, carte di viaggio, camminate, partenze, passi, ritorni. Strade, appunto.

Ma il viaggio, si diceva, è anche metafora, e nella successione delle tracce non può che sovrapporsi a quello reale, fino a coincidere con esso. Così, la prima parte del disco raccoglie le storie e le memorie di un tempo - forse perduto - vissuto in Calabria: i passi di Gigi - protagonista del brano d'apertura, “Cento lire una risata” - sanno di aria di paese che si può recuperare ormai soltanto nel ricordo, e le pennellate della successiva “Battito”, pur emergendo dal trambusto goliardico degli amici di sempre, cedono già il passo alla consapevolezza del tempo che attraversa la volontà e che forse porterà lontano.

Poi, a metà del disco, lo scarto: le “carte di viaggio annullate” di Giorni e La strada che “si fa per non scordarla [...] e poi per non ricominciarla”, cominciano a suggerire un'ipotesi di lontananza, che diventa poi concreta cesura, abbandono, definitiva partenza (prima verso la pianura padana, dove il cantautore si è trasferito a metà degli anni '90, poi verso il capoluogo emiliano), con la struggente nostalgia della strumentale “Camminata e tramonto (resterà solo una musica)” e il consapevole distacco di “Ti saluto, bella mia”.

Infine, il viaggio si fa più adulto, riflessivo. È un viaggio non più fisico, ma di pensiero (ancora retrospettivo ne Il mondo a parte, la cui “delusione che poi ci stupisce” anticipa il fulcro tematico del brano che chiude l’album, Deluso e sorpreso), poi onirico (Nel prossimo sogno, dove la questione palestinese traccia tutta la sua drammaticità nell’unico non-luogo in cui un uomo israeliano può incontrare la donna araba di cui è innamorato: il sogno, appunto) e di lucidità descrittiva (quando La nuvola, planando, vuole interpretare l’eterno movimento di tutto ciò che si vede “passare di sotto da sempre”).

È un disco piacevolmente variegato, “Strade”, la cui duttilità (che si muove dall’essenziale immediatezza dell’impronta cantautorale alla solidità sonora delle ballate rock velate di lirismo) si avvale di numerose collaborazioni: Luca Nicolasi (bassista di Beatrice Antolini), Ippolito Pingitore (percussionista della Stefano Rossini Batuque Percussion), Antonio Raimondo (bassista degli Operai della Fiat 1100), Fedele Pingitore (batterista e percussionista di Danilo Montenegro), Gianvito Pascale (attore della Compagnia Italiana di Operette).

Un esordio ricco e sincero, dunque. Un rimpallo di suggestioni, una trama di impressioni, tra suoni e silenzi, che suggerisce una volontaria necessità, un’urgenza forse, o una fatalità implacabile: quella di andare.



**VALENTINO PAPARELLI – ALESSANDRO PORTELLI**  
**“La Valnerina Ternana – un’esperienza di ricerca–intervento”**  
**(collana “I Giorni Cantati”)**

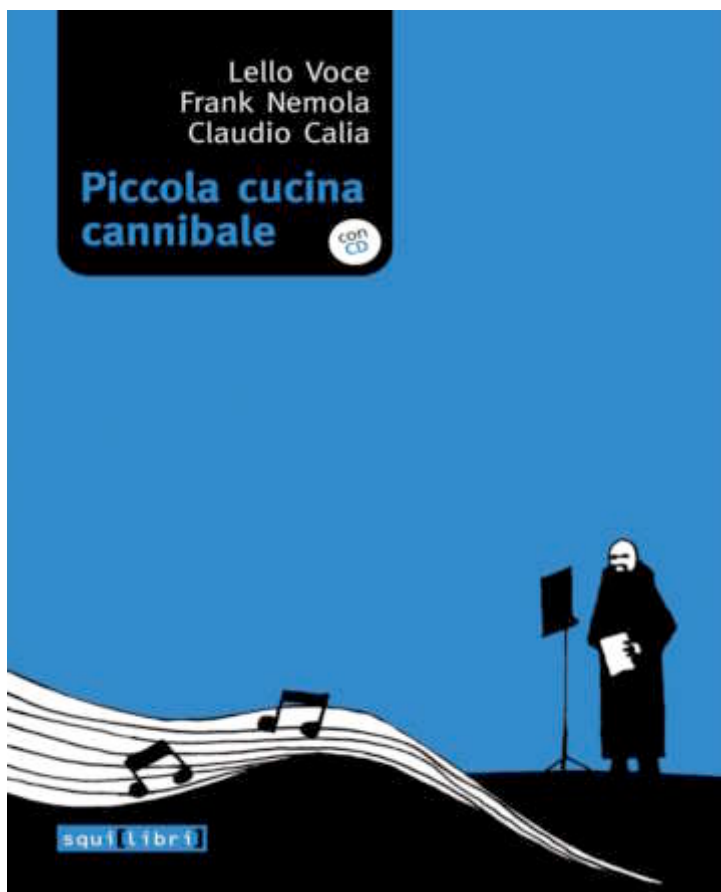
**BOOK + 2 CD Euro 25**  
**(codice Infoshop LV 83)**

Ad oltre trent’anni, un’ articolata riflessione su una straordinaria esperienza in cui le forme e i contenuti dell’espressività popolare si intrecciavano con la cultura della fabbrica.

Incentrata sull’attività del Gruppo della Valnerina e legata ai progetti di trasformazione politica e sociale ancora così vivi negli anni ’70, quell’esperienza ha fatto sì che un gruppo di cantori popolari, a cavallo tra la società contadina e il mondo operaio delle acciaierie di Terni, si ritrovò ad esibirsi nei teatri di Roma e Francoforte, assumendo una sempre maggiore consapevolezza dell’importanza della propria cultura, capace di esprimere esigenze e istanze profonde della contemporaneità.

Oltre al disco del 1976, arricchito da materiali inediti, al volume è così allegato un secondo CD in cui alcuni di quei brani sono riproposti da artisti come Almamegretta, Piero Brega, Canzoniere del Lazio, Lucilla Galeazzi, Giovanna Marini e Sara Modigliani, a riprova di quanto quel repertorio e quelle persone abbiano lasciato il segno in una cultura musicale che va ben oltre la dimensione locale.

Il volume inaugura la collana I giorni cantati del Circolo Gianni Bosio di Roma, tra le più importanti organizzazioni indipendenti di ricerca, studio e proposta della musica popolare italiana.



**LELLO VOCE – FRANK NEMOLA – CLAUDIO CALIA**  
**“Piccola cucina cannibale”**

**BOOK + CD      Euro 15**  
**(codice Infoshop LV 84)**

Per la prima volta in Italia anche la poesia diventa fumetto: dopo il successo delle graphic novel, Lello Voce, già ideatore dell'ormai storico "Poetry Slam" (sfida a colpi di versi), trasforma le sue poesie in fumetti grazie ai disegni di Claudio Calia, autore tra i più impegnati e noti dei Comics italiani.

Piccola Cucina Cannibale è un CD di spoken music, un libro di poesia, una plaquette di poetry-comix realizzato con musicisti di eccezionale talento, dal meglio del jazz italiano (Paolo Fresu, Antonello Salis, Maria Pia De Vito), al pop e all'Hip Hop (Frank Nemola, tromba storica della band di Vasco Rossi e produttore delle prime posse italiane), fino alla musica contemporanea 'colta' (Michael Gross, tromba di Frank Zappa e collaboratore del Berliner Ensemble e di G. Ligeti).